

EGOISMO SUBDOLO

Ecco il testo della lettera del Ricci e la copia di quanto pubblicato su il Tirreno

Fuori i camper da Baratti, una giusta decisione
(Da IL TIRRENO ed. Piombino del 19/08/2005, pag. 3, LETTERE)

Polemiche polemiche e ancora polemiche, ogni estate Baratti vive il solito tormentone così accentuato in primavera, terrificante e tagliente a inizio estate, attenuato nel corso dell'estate e poi quasi svanito durante l'inverno quando, per fortuna o per incanto, Baratti passa quasi di moda e nessuno o pochi ne parlano più. Solo in quel momento tornano a vivere e a frequentare questo luogo incantato soltanto le persone che veramente lo amano, lo rispettano e desiderano farsi trascinare nella sua magia magnetica di terra ricca di misteri e di storia... solamente in quel periodo la natura respira, si riposa e si rigenera.

Dopo aver scapolato il dosso di Grattalocchio là dove appare la magia dei pini piegati dai venti costanti da nord che ti regalano quello splendido gioco di riflessi tra luce mare terra e verde, è penoso intravedere l'innaturale immagine delle sagome degli autocaravan di plastica bianca perennemente parcheggiati a ridosso dei pini con annessi tavoli, sdraie, tende e stenditoi.

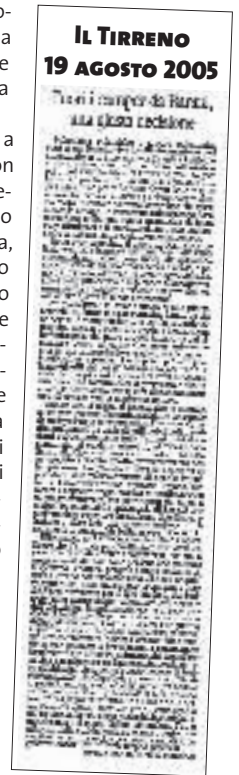
Poi proseguire la strada lungo quella pineta ben tenuta, pulita forse certamente amata da chi ne segue le manutenzioni... e con lo sguardo attraverso di essa il poter intravedere l'armoniosa luminescenza del mare a tratti interrotta dal rigoglioso bosco selvatico che incessantemente cresce, ma sempre bello e gradito. Poi la curva... è nuovamente penoso il non poter più scorgere la maestosità del poggio Malassarto, occluso alla vista da troppi anni a causa dei tanti autocaravan che come monumenti al progresso e alla tecnologia sovrastano con le loro imponenti strutture la vista di quella suggestiva natura.

Questa era la realtà di Baratti fino a quando, quasi per incanto, l'amministrazione comunale ha provveduto a regolamentare l'accesso. Quindi complimenti da parte di tutti noi cittadini residenti e frequentatori a tutta l'amministrazione comunale, al sindaco Anselmi, al vicesindaco Barsi, alla Circoscrizione e a tutti coloro che hanno creduto e voluto questo provvedimento con la speranza che quando ci sarà la necessità di prendere altri provvedimenti di eguale importanza l'amministrazione dimostri unione, fermezza e capacità organizzativa come dimostrato in questo frangente, ma soprattutto

che tenga a cuore l'ineguagliabile patrimonio di Baratti proteggendolo per sempre da qualsiasi tipo di speculazione o altre idee che possano mettere in discussione la sua attuale bellezza e particolarità.

Ritornando agli autocaravan teniamo a specificare che l'attuale provvedimento non deve essere una crociata contro i camperisti, che nella maggioranza dei casi sono persone che amano e rispettano la natura, proprio perché vogliono vivere a stretto contatto con essa. Si deve prendere spunto da tutto questo per organizzare loro aree ben attrezzate per il loro modo di far turismo, zone ombreggiate, colonnine dell'acqua e dell'elettricità, illuminazione ecc. e creare percorsi ciclabili di collegamento tra l'area di sosta della Cالدanelle e il Golfo di Baratti. Per quanto riguarda le associazioni dei camperisti, preferiamo non commentare, poiché i loro toni sono troppo spesso bellicosi e provocatori e contrastano fortemente con la nostra natura anche troppo pacifica e accogliente e crediamo anche con la natura di chi ama veramente questo genere di turismo naturalistico. Guardate e ammirate... Baratti senza i autocaravan è certamente più bello e molto meno caotico... guardatelo la sera, quando le auto dei bagnanti si ritirano e il buio della notte cala e sovrasta su tutto e si vede il cupo profilo di Populonia, la maestosa rocca del borgo e la luminescenza del mare. Uomo, abbandona l'auto al bordo della strada lontana, e ama questo paesaggio che per miracolo ci è stato tramandato da generazioni di uomini forse troppo generosi.

Dario Alfonso Ricci (Piombino)



È una struttura autorizzata?